Anno 51.° - N. 68

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 15
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Telefono 4-59

Venerdì 9 Marzo 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 8. — COMANDO SUPREMO — 8 MARZO 1917.

Bollettino di Guerra N. 653

SULLA FRONTE TRIDENTINA, NELLA GIORNATA DEL 7, NONOSTANTE IL MALTEMPO, SI EBBERO VIVACI AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, SPECIALMENTE NELLA ZONA DI VALLE D'ADIGE.

SONO SEGNALATI PICCOLI SCONTRI DI FANTERIE FRA LAMONE E SPERA (VALLE SUGANA), ALLA TESTATA DEL R. FELIZON (ALTO BOITE) E DELLA VALLE DI SEXTEN (DRAVA). L'AVVERSARIO FU OVUNQUE RESPINTO.

SULLA FRONTE GIULIA, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

Generale CADORNA

Wilson ha rotto gli indugi

Le navi mercantili americane vengono armate di cannoni

PARIGI, 8. — Il MATIN riceve da New York:

Un comunicato ufficioso da Washington annunzia che Wilson, dopo conferito col segretario di Stato Lansing e con l'Attorney generale decise di autorizzare ad armare le navi mercantili americane senza ulteriore attesa.

L'ammiragliato prese le misure necessarie. I primi cannoni saranno immediatamente piazzati a bordo delle navi. (Stefani).

Tutti i neutri devono imitare

LONDRA, 8. — I giornali osservano che il quadro dei movimenti marittimo per le due ultime settimane pubblicato dall'ammiragliato mostra nettamente che per quanto riguarda la minaccia dei sottomarini, la situazione rivela un sensibile miglioramento e si puo' sperare con fiducia che le nazioni neutrali ne saranno che la immunita' relativa del commercio mondiale è stata ottenuta grazie alle marine alleate.

Le cifre pubblicate dall'ammiragliato provano che il numero delle navi distrutte non è aumentato e che un numero di navi maggiore delle settimane passate è entrato e partito dai porti britannici. Le navi distrutte costituiscono una percentuale minima rispetto alle navi che penetrano giornalmente nella zona interdetta.

A mano a mano che si armano le navi mercantili il successo dei pirati tende a diminuire ed i neutri possono sfuggire alla rovina commerciale purchè osino seguire l'esempio della Gran Brettagna e non si sottopongano timidamente alle ingiunzioni della Germania. (Stefani).

Un cacciatorpediniere francese silurato

La ferocia tedesca contro i naufraghi

PARIGI, 8. — Un comunicato del Ministero della Marina dice:

« *Il cacciatorpediniere Cassini, adibito al servizio di pattuglia nel Mediterraneo, venne silurato da un sottomarino nemico il 28 febbraio, alle ore una del mattino. Essendo avvenuta una esplosione nella camera delle munizioni, la nave affondò in meno di due minuti.*

Il comandante, sei ufficiali e cento fra sott'ufficiali e marinai perirono; due ufficiali, 32 fra sottufficiali e marinai furono salvati. Risulta da precise testimonianze dei superstiti che mentre essi tentavano, durante la notte, di raggiungere a nuoto le zattere galleggianti, udirono una voce gridare: «Avvicinatevi camerati». Un momento dopo essi scorsero la massa oscura di un sottomarino che tirò contro di loro parecchi colpi di fucile, e di mitragliatrice e una granata. Questa scoppiò toccando una zattera ». (Stefani)

Il richiamo dei tedeschi

che sono all'estero

ZURIGO, 8. — Si ha da Berlino: Una ordinanza invita tutti i tedeschi, residenti all'estero, soggetti al servizio militare e non ancora richiamati, a rimpatriare immediatamente. (Stefani).

La settimana della guerra

dei sottomarini

PARIGI, 8. — Ecco la statistica settimanale delle navi entrate nei porti francesi e delle perdite delle navi mercantili affondate da sottomarini o da mine nella settimana finita il 4 corrente a mezzanotte. Entrarono nei porti francesi 839 navi mercantili di tutte le nazionalità, al disopra di 100 tonnellate nette, esclusi i battelli da pesca e cabotaggio locale. Le navi mercantili affondate furono una al di sopra di 1600 tonnellate lorde, una al disotto di 1600. Navi mercantili francesi attaccate da sottomarini nessuna. I battelli da pesca francesi affondati furono sedici. (Stef.)

LONDRA, 8. — La statistica ufficiale dei movimenti delle navi nei porti britannici durante la settimana terminata alle ore 15 del 4 corrente, non compresi i battelli da pesca, quelli dei servizi locali, nè i bastimenti sotto le cento tonnellate: entrarono 2528 navi, uscirono 2476 navi mercantile britanniche. Affondate da sommergibili e mine furono 14 al disopra di 600 tonnellate lorde, 9 al disotto. Le navi mercantili britanniche attaccate senza successo furono 12; i battelli da pesca affondati 3. La lista comprende i battelli da pesca ed i bastimenti mercantili affondati nella settimana precedente, non inclusi nella statistica anteriore, perchè la notizia ne era giunta troppo tardi. (Stefani)

Un convegno politico a Budapest

Carlo va a rabbonire i magiari

ZURIGO, 8. — Si ha da Vienna: Domani l'imperatore Carlo col ministro degli affari esteri conte Czernin e col principe Hohenlohe si recherà a Budapest dove conferirà circa le questioni politiche. Ieri l'imperatore ha ricevuto il nunzio pontificio. (Stefani)

I nazionalisti irlandesi respingono le nuove proposte pel "home rule,,

L'ostinazione di volervi comprendere l'Ulster

LONDRA, 8. — (Camera dei Comuni) Il primo ministro Lloyd George parlando della questione irlandese, dichiara che il governo è pronto a concedere l'autonomia a quelle parti dell'Irlanda che la chiesero esplicitamente. Ma sarebbe ingiusto costringere la popolazione dell'Ulster a sottomettersi ad un governo irlandese, come sarebbe ingiusto rifiutare l'autonomia al resto degli irlandesi. Nessun partito consentirebbe ad applicare colla forza l'autonomia all'Ulster. L'offerta dell'autonomia alle parti dell'Irlanda che la desiderano, potrebbe essere immediatamente attuata. Egli crede che se tale offerta avvenisse fatta, l'Ulster finirebbe coll'aderire alle altre parti dell'Irlanda. Il primo ministro propone il seguente emendamento:

« La Camera accoglierebbe qualsiasi soluzione che conducesse ad una migliore intesa fra l'Irlanda e il resto del Regno Unito, ma dichiara che è impossibile imporre con la forza ad una parte dell'Irlanda un forma di governo alla quale tale parte non è favorevole ».

Lloyd George, costantemente interrotto dai nazionalisti irlandesi, la cui attitudine diventa sempre più ostile, soggiunge che i particolari di tale accordo potrebbero essere discussi da una Commissione. Dichiara che nè durante la guerra, nè dopo, il governo può agire in modo diverso.

Asquith propone che la questione venga sottoposta a qualunque autorità indipendente ed imparziale. Tale proposta potrebbe essere facilitata dalla presenza in Inghilterra di numerosi uomini delle colonie, che hanno espienza dei problemi relativi all'autonomia. Fa appello ai suoi aderenti affinchè, invece di continuare una inutile discussione, abbandonino l'aula e si consultino relativamente all'azione che essi dovranno prendere intorno alla questione. Soggiunge che questa discussione sarebbe nociva agli interessi meglio compresi dell'impero. Il governo, rifiutando di applicare la legge dell'Home Rule con le aggiunte e gli emendamenti resi necessari dal cambiamento delle circostanze, farebbe il giuoco dei rivoluzionari irlandesi.

I nazionalisi abbandonano l'aula minacciando coi pugni tesi i banchi ministeriali. (Stefani)

LONDRA, 7 (ore 17.25) (ritardato per interruzione di linea). La discussione sulla questione irlandese alla Camera dei Comuni fu aperta in seguito alla presentazione della seguente mozione da parte di O' Connor:

« Per intensificare gli sforzi degli alleati, nella loro lotta per il riconoscimento dei diritti di eguaglianza alle piccole nazioni e del principio di nazionalità come opposti ai principi tedeschi della dominazione militare e del governo senza consenso dei governati, è essenziale concedere senza ulteriore ritardo, all'Irlanda, le libere istituzioni che le furono promesse da lungo tempo ». (Stefani)

LONDRA, 8. — Dopo aver lasciato l'aula, nella seduta della Camera dei Comuni, il gruppo nazionalista tenne una brevissima conferenza. Si riunirà nuovamente domani. (Stef.)

La lenta marcia dei greci

VERSO IL PELEPONNESO

LONDRA, 8. — *Il cancelliere dello scacchiere Bonar Law, dichiarò alla Camera dei Comuni che lo sgombero delle truppe greche per recarsi nel Peloponneso, continua in modo normale. Alcune domande non ricevettero ancora soddisfazione. Rimangono ancora ottomila soldati regolari e tremila gendarmi a nord dell'istmo di Corinto.*

Il governo greco liberò tutti i venizelisti ed assicurò ufficialmente che i processi contro di essi saranno abbandonati. (Stefani)

Brillante giornata d'aviazione

SULLA FRONTE INGLESE

LONDRA, 8. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« *Nessun cambiamento nella situazione in queste ultime 24 ore. I nostri cannoni hanno ridotto al silenzio le batterie tedesche che bombardavano Ypres. Abbiamo nuovamente cannoneggiato le trincee tedesche ad ovest di Messines.*

« *L'attività aerea il 26 corrente è stata considerevole. I nostri aviatori hanno effettuato un ottimo lavoro di ricognizione di fotografia e di individualizzazione dell' artiglieria. Essi hanno portato preziose informazioni. I nostri aviatori hanno inoltre gettato numerose bombe sugli accantonamenti e sugli accampamenti tedeschi. Gli avversari hanno fatto risoluti ma vani sforzi inviando gran numero di aeroplani per ostacolare le operazioni dei nostri aviatori. Durante tutta la giornata su tutto il fronte hanno avuto luogo combattimenti aerei, durante i quali tre aeroplani tedeschi sono stati abbattuti e tre almeno costretti ad atterrare con danni. Sette velivoli inglesi mancano* ». (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Sul fronte di Verdun le nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco distaccamenti nemici sul margine nord del bosco di Malancourt. Tiri di distruzione efficaci sulle organizzazioni tedesche nel Bois des Eparges. Lotta di artiglieria abbastanza viva nei settori delle Maisons de Champagne e di Embermenil. Niente da segnalare sul rimanente del fronte.*

« *Il «Rumpler» abbattuto il sei corrente nelle nostre linee a nord di Lacal, cadde in seguito ad un attacco del luogotenente Pinsard. E' il quinto velivolo nemico di cui questo pilota ha finora trionfato* ». (Stefani)

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«*Fra l'Oise e l'Aisnes azioni di artiglierie abbastanze vive e scontri di pattuglie, nella regione di Moulin sous Tout Vent, in Lorena, a nord-est di Embermenil, nostri distaccamenti penetrarono nelle trincee tedesche e ricondussero una quindicina di prigionieri, dopo avere compiuto numerose distruzioni.*

In Alsazia un tentativo nemico sulle nostre posizioni presso Seppois le Haut, fallì completamente. Il nemico lasciò prigionieri. Verso l'Hulsenfurst nostre ricognizioni inflissero perdite al nemico. Ovunque altrove notte calma ». (Stefani)

LE HAVRE, 8. — Il comunicato belga dice:

« *Bombardamento reciproco ad est di Ramschapelle e verso Dixmude* ».

L'inseguimento dei turchi in Persia

Nuove occupazioni russe

PIETROGRADO, 8. — Un comunicato del grande Stato maggiore generale in data del 7 dice:

« Fronte occidentale e fronte romeno. — *Fuochi reciproci e ricognizioni di esploratori.*

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Bidjar truppe, inseguendo il nemico, combattono presso Senneh. In direzione di Hamadan le nostre truppe si impadronirono di Comassadabad ed inseguono i turchi che ripiegano su Kifgaker.*

In direzione di Dovletabad l'inseguimento dei turchi continua ». (Stef.)

PIETROGRADO, 8. — Il comunicato del grande Stato maggiore dell' 8 dice:

« Fronte occidentale. — *Fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.*

« Fronte del Caucaso. — *Inseguendo i turchi occupammo il 5 corrente, in direzione di Hamadan, la città di Cangalts. In direzione di Bidjara e Devletabad le nostre operazioni continuano a svilupparsi.* » (Stefani)

I comunicati turchi sulle ritirate

IN MESOPOTANIA E NEL SINAI

BASILEA, 8. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte del Tigri.* — Gli inglesi si avvicinano alle nostre posizioni esitando.

« *Fronte del Caucaso.* — Scontri di pattuglie di ricognizione in alcune località soltanto.

« *Fronte del Sinai.* — Un tentativo di avanzata inglese contro la nostra ala destra fu respinto dai nostri avamposti. Una squadriglia di aeroplani nemici attaccò con bombe la stazione di Tel el Sheria.

« *Fronte della Galizia.* — Nei dintorni di Brziany le nostri truppe respinsero in un combattimento a colpi di bombe un battaglione russo. Nessun avvenimento sugli altri fronti ». (Stefani).

BASILEA, 8. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 6 dice:

« *Fronte del Tigri.* — Il mattino del 5 gli inglesi attaccarono per terra e per fiume, con due reggimenti di cavalleria, sei automobili blindate e due cannoniere, i nostri avamposti situati ad ovest di Aziziah, 80 km. a sud-est di Bagdad. L'atacco venne respinto. Nel pomeriggio gli inglesi rinnovaron gli attacchi con la fanteria. Questi attacchi ebbero la stessa sorte del precedente. Durante la notte, dopo che i nostri avamposti ebbero eseguito il loro compito, furono ritirati in conformità agli ordini dati sulle posizioni principali.

« Nessun avvenimento degno di nota sugli altri fronti ». (Stef.)

Il comunicato romeno

JASSY, 6. — (Ritardato) Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito romeno dice:

« *Eccetto piccole azioni di pattuglie e debole bombardamento di artiglieria nulla di importante da segnalare su tutto il fronte dal nord di Dornavatra al Mar Nero. La nostra artiglieria disperse una colonna nemica forte di almeno una compagnia, nella regione a sud di Mihalea. Il nemico bombardò con artiglieria pesante le nostre posizioni di Mihal. Sul Danubio e fino al Mar Nero, calma* ». (Stefani)

Il bottino fatto dagli inglesi

DOPO LA RECENTE VITTORIA

LONDRA, 8. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito in Mesopotamia dice:

« *Nel pomeriggio del 5 la nostra cavalleria si scontrò con le retroguardie turche a Layo a nove miglia a sud-est di Ctesiphon.*

A causa dello sparpagliamento del material di guerra abbandonato dal nemico su una superficie di ottanta miglia, è ancor aimpossibile dare la lista esatta del nostro bottino. La raccolta del bottino ricuperò cannoni gettati nel Tigri e prosegue. Finora ci impadronimmo di 38 cannoni, compresi quelli che furono trovati a bordo delle navi fluviali, senza contare le mitragliatrici ed i cannoni delle trincee. ». (Stefani)

I turchi costretti a lasciare

un formidabile posto nel Sinai

LONDRA, 8. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice:

« *In seguito a fortissima pressione delle nostre truppe avanzate, le forze turche abbandonarono una fortissima posizione nemica nella vicinanza di Sheikh Waran, ad ovest di Sellal, dopo aver passato due mesi a costruire un formidabile sistema di difese.*

La giornata del 6 i nostri velivoli effettuarono una serie di bombardamenti contro i posti di rifornimento e contro le ferrovie nemiche. Fu gettata circa una tonnellata di alti esplosivi: gravi danni furono inflitti al personale ed al materiale ». (Stefani)

La grande manifestazione

nazionale alla Sorbona

PARIGI, 7. (Ore 15) — (Ritardato per interruzione di linea). Una importante manifestazione nazionale ha avuto luogo alla Sorbona, in presenza del presidente della Repubblica, Poincarè, dei ministri alleati, di numerose personalità politiche, letterarie, industriali e commerciali.

Il ministro Viviani, a nome del governo, ha dichiarato che dopo trenta mesi di guerra la Francia è indomabile e risoluta. Essa ha evitato la disfatta approssimandosi alla vittoria. La Francia, come sta in piedi nella guerra, starà in piedi domani coll'Alsazia Lorena, nella pace e nella vittoria, la sola che per l'onore della sua storia ed il rispetto verso i nostri morti, essa possa accettare. La Francia sta in piedi contro il militarismo prussiano che scatenò questo flagello, per impedire il ritorno di tali diritti e perchè i suoi spiriti possano vivere liberi al sole, per il diritto insieme agli alleati.

« Eleviamoci — ha concluso Viviani — sempre più in alto man mano che si eleva il destino della patria ». Deschanel Barthou e Barrès hanno pronunciato discorsi in cui hanno chiesto alla Francia di perseverare nei suoi sforzi, perchè mai si è offerta una occasione come questa di condurre a fine la vittoria, domando il nemico ereditario il quale, attraverso i secoli si è gettato 29 volte contro la Francia. Nell'ora suprema in cui la sorte della Francia dipenderà dall'ultimo sforzo compiuto, i valorosi soldati ricorderanno al paese che oltre alla volontà di vincere, hanno volontà di vivere. Le grandi associazioni francesi, senza distinzioni di partiti unite sotto il titolo: «Tutta la Francia in piedi per la vittoria del diritto», hanno dichiarato solennemente, per il tramite dei loro delegati che esse vogliono sostenenere lo sforzo degli eroici combattenti che lottano e muoiono per la causa della civiltà.

Monsignor Baudillac André. Neis e McSailmivolodcimmvinc 1(,(ahyi(kES Silvain Levy, a nome dei comitati cattolico, protestante ed israelita di propaganda, hanno parlato nello stesso senso. Numeroso pubblico ha ha assistito a questa importante cerimonia. (Stefani)

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 8. — Presidenza del Vice-Presidente RAVA. — La seduta comincia alle ore 14.

IL FATTO PERSONALE DEL DEPUTATO CRESPI

CRESPI parla sul processo verbale a proposito di un accenno fatto ieri dall'on. Enrico Ferri all'incidente avvenuto giorni sono tra l'oratore e il ministro dei trasporti.

Poichè questi ha preso impegno di rispondere a tutte le censure mossegli, l'oratore si augura che egli non si mantenga nel sistema di difesa iniziato alla Camera e continuato sui giornali.

Se l'on. ministro, esponendo sui giornali qualche fatto conosciuto ha rafforzato nell'oratore, uomo d'onore e rappresentante di una grande parte di cittadini onesti e operosi, il dovere di rivendicare tutto il suo decoro ha anche creato in lui, deputato, un obbligo dei più importante per il paese: quello di accertare documentariamente come e perchè il ministro o il ministero dei trasporti, fra il 10 e il 18scorso luglio, in una questione riconsciuta di alto interesse nazionale e di evidente efficienza bellica abbia od abbiano esposto ad altri ministra dati inesatti o incompleti, taciuto fatti o circostanze di fatto così da indurli a una deliberazione collegiale che il tempo ha dimostrato contraria agli interessi dello Stato.

L'oratore dovrà dunque parlare in base a irrefutabili documenti che consegnerà alla presidenza ed intanto chiede di essere iscritto a svolgere il suo fatto personale con l'on. Ferri subito dopo il discorso del ministro dei trasporti.

Il processo verbale è approvato.

PRESIDENTE comunica il seguente telegramma del colonnello Ferrara, comandante il 94 fanteria:

«Presidenza Camera Deputati - Roma — Mentre che il commilitone on. Mariotti fulgido esempio di fervido patriottismo, chiudeva la nobile esistenza, il reggimento respingeva valorosamente un violento attacco del nemico meritando di essere citato nel comunicato ufficiale. Alla sua bella anima fu volta esultanza per tale notizia. Interprete sentimenti degli ufficiali e della truppa, riconoscente ringrazio dell'alto onore del saluto della Camera esprimendo vive condoglianze per la perdita dell'illustre». (Approvazioni).

Rinnovo al valoroso reggimento le espressioni del plauso della assemblea nazionale. (Approvazioni).

IL SEQUESTRO DI UN CARICO DI AGRUMI IN INGHILTERRA

BORSARELLI all'on. Toscano dichiara che la importazione degli agrumi per la Russia è ammessa previa apposita autorizzazione e sotto speciali condizioni. E' stata invece sospesa per l'Inghilterra per ragioni di economia del tonnellaggio. Il governo italiano si adopera per ottenere la attenuazione di tale divieto.

Quanto al sequestro di agrumi siciliani diretti in Russia e caricato sopra navi italiane, sequestro avvenuto nel porto di Bristol, esso dipese dal fatto che quelle navi non avevano documenti regolari e dal fatto che la merce era indirizzaa ad una ditta svedese sospetta.

La R. Ambasciata non mancò di interessarsi subito della questione la quale è ora innanzi a quel tribunale delle prede. Il governo ne segue attentamente il corso per la tutela degli interessi dei nostri connazionali.

TOSCANO afferma che quelle spedizioni di agrumi furono eseguite previo visto dei consoli di Russia e Inghilterra e deplora che ciò nonostante siasi proceduto al sequestro della merce e vendita della medesima a prezzo irrisorio.

PER I MAESTRI ELEMENTARI

ROTH dichiara all'on. Soleri che il governo ha già provveduto per estendere ai maestri elementari la concessione della indennità accordata agli altri impiegati per fronteggiare l'attuale rincaro della vita.

DE VITO all'on. Soleri annuncia che in considerazione dell'attuale rincaro della vita è concesso un sussidio mensile ai cantonieri delle strade nazionali.

SOLERI prende atto e ringrazia.

Presidenza del Presidente MARCORA.

Seguito della discussione sullo svolgimento delle mozioni e interpellanze relative alla produzione ed alla mano d'opera agricola.

Le mozioni sulla mano d'opera

PARLA CABRINI

CABRINI ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera afferma la necessità di una politica sociale anche in agricoltura più sollecita delle esigenze dell'economia nazionale e delle classi lavoratrici e passa all'ordine del giorno».

Riconosce la inevitabilità della ripercussione che la guerra ha avuto sulla vita economica del paese e sulle condizioni dei lavoratori.

Nota però come già ormai generalizzato il convincimento che la concessioni fatteci dagli alleati in materia economica e sociale siano state commisurate agli sforzi dell'Italia contro il comune nemico e che ad ogni modo esse non siano state adeguatamente utilizzate dal nostro governo.

Rilevando come in molte regioni d'Italia non facessero e non facciano difetto braccia crede che il governo male abbia operato non accogliendo lo invito fattogli di rendere abbligatoria quella coltivazione dei terreni incolti che ad intere popolazioni agricole avrebbe assicurato lavoro e pane. (Approvazioni).

Invoca una politica economica lungimirante e consapevole dei bisogni del domani in cui occorrerà provvedere ad un riassettamento di tutta la nostra vita economica.

Afferma che il movimento operaio si trova sempre sulla direttiva del progresso nazionale e del progresso umano.

Si augura che non sia vero che in un recente consiglio un autorevole ministro si sarebbe opposto ad alcuni provvedimenti di indole sociale. (Commenti) E conclude dichiarando che la concordia non deve essere inazione o sterilità. (Vive approvazioni alla estrema sinistra, commenti).

VERONI svolge il seguente ordine del giorno firmato anche dall'on. Zegretti:

«La Camera compresa della urgenza di provvedere alla intensificazione della produzione agricola, confida che per gli esoneri dei direttori delle aziende agrarie sia tenuto conto dei riflessi degli approvvigionamenti del paese della importanza della azienda anzichè della classe a cui i direttori appartengono.

PARLA L'ON. CICCOTTI

CICCOTTI afferma che ogni recriminazione intorno alla responsabilità vere o supposte di coloro che vollero la guerra deve essere riservata a quando la guerra sarà vittoriosamente terminata.

Una sola preoccupazione deve ora dominare gli animi: quella del Paese, che deve essere al di sopra di tutto e di tutti.

Non ha difficoltà a dichiarare che fra coloro i quali prevedevano una guerra breve, ma se avesse anche preveduto lunga durata avrebbe ugualmente votato per la guerra essendo profondamente convinto della sua inevitabile necessità.

Più che cercare le responsabilità inerenti agli errori commessi importa ora ricercare le cause di questi e avvisare gli opportuni rimedi.

Lamenta la frammentaria e inorganica azione politica sin qui spiegata per organizzare la resistenza del paese.

Nè minori errori sono sono commessi perciò che riguarda la politica dei consumi nel censimento del grano. Si è fatto un male uso del calmiere che in alcuni comuni ha prodotto effetti contrari a quelli sperati, ciò in gran parte è dipeso dal fatto che non si è tenuto conto delle diverse esigenze dei luoghi.

Venendo a parlare dell'inasprimento del cambio non crede che i nostri alleati siano in grado di ripararvi, giacchè esso dipende dallo squilibrio in nostro danno tra importazione ed esportazione.

Ritiene che se si facesse una conveniente propaganda il tesoro dello Stato potrebbe raccogliere ingenti offerte di oro per mezzo di ponzuose offerte di cui si sono avuti nobili e patriottici esempi.

Si associa alla proposta della istituzione di un ufficio centrale dei cambi.

Trova inopportune le recriminazioni verso i nostri alleati recriminazioni che possono turbare quella concordia di sentimenti che è indispensabile al buon esito della guerra.

Afferma che il patto di Londra va considerato come un patto di mutua assicurazione concluso allo scopo di evitare che la presente coalizione delle potenze della Intesa possa sciogliersi prima che siano raggiunti gli scopi comuni.

Dimostra ingiusta la accusa rivolta all'Inghilterra di non aver messo a disposizione della Intesa tutte le sue risorse economiche e finanziarie ed anche all'Italia ha dato un efficace aiuto sopratutto nella questione degli approvvigionamenti del carboni.

Accennando all'inasprimento della guerra dei sottomarini dimostra come per ragioni tecniche non sia troppo temibile per i risultati, specie se si intensificherà la vigilanza sui mari, e si armeranno le navi mercantili o si faranno viaggiare in convogli scortati da navi da guerra.

Dichiara che non intese di fare una critica di opposizione al ministero, ma solo ha voluto indicargli quegli errori che possono essere riparati e per incoraggiarlo affinchè la vittoria coroni questa guerra che ora si è sentita profondamente da tutti. (Approvazioni). Anche dalle classi più umili. (Vivissime approvazioni e applausi); sia combattuta ugualmente da tutti senza ingiusti privilegi.

Ricorda le nobili parole pronunziate da Wilson dal Campidoglio di Washington. Il Paese, così conclude l'oratore, fa eroicamente tutti il suo dovere. Facciano il governo e il parlamento essi pure tutto il loro dovere e la vittoria sarà nostra. (Vive approvazioni e prolungati applausi. Vari ministri e molti deputati si congratulano).

AMICI GIOVANNI osserva che le licenze agricole nello scorso anno non hanno servito allo scopo perchè concesse tardivamente.

PARLA L'ON. GIRETTI

GIRETTI premette che igl assunse la responsabilità di votare la guerra convinto delle necessità morali oltre che materiali dell'intervento dell'Italia nel conflitto per la tutela della sua dignità e del suo onore.

Tali ragioni permangono sempre e di esse si può non tener conto nel giudicare l'opera del presente e del passato ministero.

Pur non atteggiandosi a difensore del ministero Salandra crede suo dovere protestare contro le critiche mosse alla impreparazione militare di cui di cui altri è più responsabile e dà impreparazione economica.

Con queste premesse esamina l'opera del governo. Osserva che se in principio gli errori sono stati commessi ciò è stato in gran parte dovuto alla visione della guerra che si ebbe quasi in tutti i paesi della Intesa.

Confida che specialmente in seguito agli ultimi convegni il fronte unico militare si sia raggiunto, spera che possa finalmente addivenirsi anche al fronte unico economico.

Intanto non può non constatare che errori gravi si sono commessi nella politica economica, circa lo approvvigionamento granario e la plitica dei calmieri.

Venendo a parlare del problema dello zucchero nota che in seguito a cessazione quasi completa causa la guerra della produzione zuccheriera in alcune regioni più bietolifere della Europa sarebbe stato necessario che gli zuccherieri provvedessero ad intensificare la produzione.

Passando alla questione dei cambi nota come il corso dei cambi dipende esclusivamente da forze economiche sulle quali scarsa è la influenza dell'azione governativa.

Tuttavia crede che il governo ha potuto diminuire la asprezza meglio regolando il commercio della divisa estera e sopratutto facendo prestiti all'estero.

Insiste sulla necessità pel raggiungimento della vittoria di costituire il fronte unico della politica economica e commerciale anche durante la guerra tra i paesi occidentali della Intesa.

Concludendo l'oratore riafferma la sua piena fede, non già nella organizzazione politica dei gruppi, inferiore ai bisogni del momento, ma nelle energie fattive del paese che da due anni combatte e lavora dando prove mirabili di eroismi e di abnegazione. (Approvazioni, congratulazioni e applausi).

PRESIDENTE avverte che vi sono ancora 37 iscritti sulla mozione e che altri sene potranno aggiungere non essendo chiusa la discussione generale.

Ormai la discussione si è allargata fino a comprendere qualunque più svariato argomento dai più alti ai più modesti. Vorrebbe che gli oratori si rendessero ragione di questo stato di cose e delle necessità del momento. (Approvazioni, rumori all'estrema).

La seduta termina alle ore 19.25. — Domani seduta alle 14.

La visita del Re all'Ospedale dove è ricoverato Benito Mussolini

Un telegramma del «Secolo» dalla Zona di Guerra riferisce la visita fatta dal Re all'Ospedaletto da campo, ove è ricoverato il caporale maggiore Benito Mussolini, ferito gravemente per l'esplosione di una carica mentre stava facendo l'istruzione ai soldati. Il Re, accompagnato dal medico si avvicinò al letto del Mussolini che la riconobbe subito; si informò delle ferite, che richiedono operazioni lunghe e dolorose e disse parole di lode e di affettuoso incoraggiamento al bravo caporale. Indi visitò gli altri feriti avendo per tutti buone parole.

Le sottoscrizioni al Prestito prorogate al 18 marzo

ROMA, 8. — Ritenuta l'opportunità di secondare le insistenti richieste da parte di rappresentanze e di autorità local perchè i termini stabiliti per la sottoscrizione al prestito consolidato 5 per cento, creato con il R. D. 2 gennaio 1917 n. 3 siano nuovamente prorogati con decreto luogotenenziale odierno il termine per le sottoscrizioni *è stato prorogato fino a tutto il 18 marzo corrente.*

Parimenti è stato protratto alla stessa data il termine per gli acquisti dei titoli al prezzo di emissione nei paesi europei ed in quelli del bacino del Mediterraneo e fino a tutto il 31 maggio 1917 il termine per gli acquisti in altri paesi esteri.

In relazione a tale proroga i prezzi ai quali verranno accettati i versamenti in buoni pluriennali 4 per 100 e 5 per cento, vengono modificati come appresso:

Buoni quinquennali, 4 per cento scadenti negli anni 1917 e 1918 muniti di tutte le cedole non ancora scadute con le seguenti valutazioni comprendenti capitale e interessi per ogni cento lire: Buoni con scadenza al 1.o aprile 1917 a lire 102.90; buoni con scadenza al 1.o ottobre 1917 a lire 102; buoni con scadenza al primo aprile 1918 a lire 101.70; buoni con scadenza al 1 ottobre 1918 a lire 100,90.

Buoni pluriennali 5 per cento; buoni triennali muniti della cedola al 1.o aprile 1917 e delle successive a lire 102.20 per 100 comprendenti capitale e interessi.

Buoni quinquennali muniti della cedola al 1.o aprile 1917 e delle successive a lire 100.80 per 100 comprendenti capitale e interessi. I buoni pluriennali 5 per cento, creati con decreto del ministro del tesoro in data 6 settembre 1916 non muniti della cedola al primo aprile 1917, ma delle successive, saranno valutati a lire 99.70 per cento se triennali e a lire 98.30 per 100 se quinquennali.

(Stefani).

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Oggi 9 Marzo 1917:

RISTORANTE TAMBURINO

Risotto di Capelunghe — Anguilla alla Livornese con polenta — *Branzino* alla maionese — Assortimento pesce.

PER LA GRANDE PESCA DI BENEFICENZA.

Ci scrivono, 8:

Riproduciamo il secondo elenco dei doni pervenuti al comitato per la grande pesca di beneficenza indetta per le prossime feste Pasquali, nel quale sono comprese anche cartelle dell'ultimo Prestito Nazionale.

Banca Agricola Cividalese: orologio per salotto, 400 giorni di carica e una cartella del debito pubblico di lire 100 — Fratelli Riccardo e Angelo nobili Albini: cartella del prestito nazionale di lire cento n. 339-141 e servizio di liquori per sei persone — Ufficiali e Dame volontarie infermiere della Caserma Alpini: orologio da salotto con statua di Dante — Ufficiali Commissariato Magazzino Avanzato Viveri della seconda Armata: cartella del debito pubblico di lire cento — Società Operaia di Cividale: lavabo in marmo con servizio completo — Mattiussi Gio — Franceschinis Luigi: alzata in cristallo e metallo con sei coltellini — Fontana Elisa orologio con due statuette, astuccio con dodici cucchiaini, servizio per liquori — Ferraro Francesco: vaso per biscotti — Unione Commercianti di Cividale: tavolino intarsiato da lavoro per signora — Società Panettieri una sveglia con piedestallo — Tonat Luigi: vaso — Unione Agenti: due secchi con coppo e una stagnata in rame — Sabbadini Secondo: recipiente per latte — Ditta Muccioli di Udine: una rivoltella — Lamarca Domenico del Caffè Longobardo: servizio da caffè per sei persone con vassoio e 12 bottiglie spumante «Italia».

L'OPERA DEL COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE.

Il comitato generale di assistenza civile prevenuto dall'egregio nostro Sindaco cav. avv. nob. de Pollis ci comunica il resoconto delle entrate e spese del mese di febbraio.

Offerte pervenute nel mese di febbraio come già pubblicato lire 388.80 più dai signori periti Barbiani, Gabrici, Pozzi Giuseppe e Alfonso in memoria del collega perito Burco lire 25, rag. Pagnutti agente delle imposte da giugno 1916 a gennaio 1917 lire 24, Della Rovere Rodolfo idem lire 12; Padrassi Carlo idem 8, dal Comitato locale della Croce Rossa 1000, Entrata dal 28 febbraio lire 1457.80.

Spese nel mese di febbraio per sussidi a famiglie bisognose di richiamati in licenza lire 615; per assistenza ammalati e feriti negli ospedali militari 140; per mantenimento e custodia figli di orfani militari morti in guerra e richiamati 130.75; per soccorsi a profughi 65; con una spesa totale nel mese di febbraio di lire 950.75.

* * *

La gentile signora Elvira Piccoli Schenfeld nella ricorrenza di un mesto anniversario ha offerto lire 5 alla Assistenza Civile. Il signor Kampi A. Ricevitore del Registro ha versato alla predetta istituzione la solita mensilità di lire 3.30 ed i commessi del detto ufficio lire 1.70.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ

Il signor Coceani Luigi di Codroipo per onorare la memoria della sua diletta madre Tomada Luigia vedova Coceani testè defunta oltre ad altre disposizioni ha versato alla Congregazione lire 20.

Gli istituti beneficati riconoscenti ringraziano.

Da BUIA

BENEFICENZA

Ci scrivono, 8:

Ad onorare la memoria della defunta signora Pellarini Teresa vedova Sartogo pervennero al locale Comitato di Assistenza Civile le offerte seguenti: Eredi Luigi Micoli Toscano 100 — Sartogo Melchiorre 20.

Al Comitato stesso pervennero lire 5 dal signor Gubian Egidio in memoria del compianto sotto tenente Magrini Ermanno.

Pervennero inoltre dal signor Gubian Egidio lire 5 a favore della Congregazione di Carità nel trigesimo della morte del cav. Luigi Micoli Toscano e lire 5 a favore del Patronato scolastico.

RACCOLTA ROTTAMI METALLICI

A cura del locale comitato di assistenza civile venne eseguita la raccolta dei rottami metallici che ammontarono a quintali 20.85 dei quali quintali 13.85 forniti dalla ditta Luigi Micoli Toscano.

I rottami furono consegnati alla autorità militare.

SEQUESTRO DI GRANO GUASTO

L'altro giorno l'ufficiale sanitario del Comune ha sequestrato sul mercato un sacco di grano turco guasto.

Il grano era di certa De Paoli Anna che lo aveva posto in vendita.

Attenti ai rivenditori!

Da MORTEGLIANO

INVESTIMENTO MORTALE

Ci scrivono, 8:

Maria Lazzaro fu Pietro di anni 71 era una buona vecchierella che anche nella sua tarda età non voleva rimanere nell'ozio, ma si ingegnava a fare qualche lavoretto, tanto per campare.

L'altro giorno, mentre attraversava una strada fuori del paese trasportando circa venti chilogrammi di grano, udita la sirena di un automobile tentò di scansarla, ma non fece a tempo e fu investita.

La disgraziata donna riportò tali lesioni che dopo poche ore cessava di vivere.

Da S.GIORGIO DI NOGARO

ALL'UNIVERSITÀ CASTRENSE

Ci scrivono, 8:

Sabato scorso gli studenti di questa università assistettero alla ultima lezione di medicina e chirurgia in zona di guerra.

Riuscì una vera manifestazione di stima e di riconoscenza verso il direttore colonnello prof. Tosini uno studente interpretando i sentimenti dei compagni porgeva a Lui il suo reverente saluto.

Il Direttore prof. Tosini rispondeva commosso.

Cronaca Cittadina

Albo d'onore

La sottoscrizione plebiscitaria al Prestito va allargandosi a vista d'occhio. Cittadini di tutte le classi, uomini e donne, tutti fanno a gara — anche avendo sottoscritto in precedenza a cifre grosse od avendo partecipato alla sottoscrizione plebiscitaria sotto varie liste — tutti fanno a gara per dare il loro nome al grande Libro d'Oro, che starà a dimostrare ai nepoti quanta concordia di intenti avesse animato i friulani tutti in questa santa guerra di redenzione.

Oggi e domani funzionerà il nuovo Ufficio di sottoscrizione nel Palazzo degli uffici (Via Rialto) e fu disposto perchè l'afflusso della folla che vi accorrerà sia regolata in modo da rendere sollecita e facile la operazione.

TERZO ELENCO della sottoscrizione plebiscitaria a 100 lire:

Banca Cooperativa Udinese (Consiglio di Amministrazione): Venier G., Orgnani Martina G. Colombatti G., Fachini C., Bellavitis U.; Pauluzza P., Pantarotto G. Tonini A., Collaretti C., Measso A.

Personale: Pagani C., Perosa B., Braido P., Bettina R., Rassati R., Blasoni A., De Stalis I.

Diversi a mezzo della Banca Cooperativa Udinese: Barnaba R., [illegible], Sant A., D'Este A. Bellavitis, Bellavitis C.C., Bertoli M., Perosa A., Perosa G., Perosa B., Perosa E., Rassati N., Rassati L. Bettina M., Bonora B., Bonora M., Capellotti G., Sanvilli L.

Scuola Tecnica: Lazzari R. direttore De Rossi A., Pennato V., Preindl A., Fano E., Petrucci A., Battistig C., Bertoli T., Rettore A., Codara I., Lesine P., Mantovani D., Dal Dan A., Socal I., Zuppelli A., Sabena R., Tore' A.

Impiegati Esattoria Comunale di Udine: Piana G., Basaldella G., Cavasanti F., D'Agostini C., Marcuzzi S., Carpi G., Bordin M. Artuso E.

Diversi a mezzo della Cassa di Risparmio di Udine: Franz R., [illegible], Pittini N., Cardoni E., [illegible], Pozzi Vittoria, Rabassa P., Colombo B., di Colloredo Mels [illegible], Spadoni E., Spadoni E.

Comitato Protettore delle Infanzia: Pecile Camilla, Luzzatto Adele, Renier Olga, Fabris Ferrari Maria, di Caporiacco Elodia, Fracassetti Francy, Petz Adele, Chiaruttini Elisa, Giacomelli Maria, Pagani Lucilla, di Prampero Vittoria, Murero Carolina, Asquini Letizia, Rubini Teresa, Schiavi Teresa, Antonini Teresa, Della Porta Amalia.

Comitato Esecutivo Ufficio Notizie a mezzo Banca di Udine: Lovaria A., Chiaruttini Tullio co. E., Brandis I., Brandis E., Brandis I., Costa Reghini E., Clodig M., Brandis E.

Diversi a mezzo della Banca di Udine: Brinis E., Brinis B., Brinis N., Manganotti A. di Enrico, Manganotti M. idem., Manganotti G. idem, Cromaz E., Alfonsina Levi Bellezza, Levi M., Levi M., Manzini G.

Banca Cattolica di Udine: Amministratori: Martinuzzi F. Scrosoppi E., Fazzutti E., Jussig sac. G., Peratoner L., Pettoello M., Roselli L. Zamparo G., Piva L., Trinko mons. G.

Personale: Miani A., Politi O., Tremonti L., Somma E., Carnelutti G., Rieppi G., Peverini O., Galliussi L.

Diversi a mezzo della Banca Cattolica: Franzil D., Vidali don G., Faioni E., PP. Stimatini Gemona., Cantoni A., Coradazzi don B., Turello S., Sbuelz mons. L., Moro Teresa, Bolla don G., Somma I.

Diversi a mezzo della Banca d'Italia Carlini P., Rossi B., Martina A., Martina I., Giganti A., Angeli L., Angeli P., M. Del Pra Magnani, Magnani S., de Siebert R., Feruglio L., Venier G. B., Gonano O., Faggioni R., Clocchiatti F., Bellavitis A., Bellavitis A., Camavitto A., Tosolini C., Commessatti D., Commessatti G. Commessatti L., Zuliani E., Lazzari R., Bellavitis A., Cassiere militare Intendenza 3 armata, Truppa 2 parco genio, Compagnia scudata 47 fanteria, 41 autoparco.

Raccolta fra i frequentatori della Pasticceria Dorta Fantini e versate alla Banca d'Italia: Maraini G., Asquini D., Colombatti G., Orgnani Martina G., Pauluzza P., Pauluzza T., Dorta P., Dorta A., Zora Musoni E., Fantin G., Fantini G., Fantini P., Do Pilosio A., Paolini A., Paolini I., Paolini S., Paolini P., Paolini S.,

Società Udinese di Ginnastica e Scherma (componenti il consiglio): Del Torso A., Dal Dan A., Piussi P., Bissattini G., Fachini C., Del Negro P., Beltrandi A. G., Lang V.

Banca Commerciale Italiana: Pellas E., Pellas M., Pellas P. L., Weichsel I., Silvani S., Comuzzi S., Silvani G., Silvano M., Giuliani I., Giuliani A., Laurenti E., Borsani I., Bramo G., Mondini N., Biancuzzi P., Alessi L., Gervasutti G., Liesch M., Masizzo L., Buzzi P., Morazzi M., Vidussi P., Vidussi Feruglio G., Sartor L., Gubbiotti L., Gubbiotti L., Sgoberto A., Forster A., Disnan G., Disnan Travisani A., Merli A., Merli E., Merli G., Burachio G., Gianello M., M. Cavodale, De Bernardi F., Toffoletti E. A., Tavasani L., Tavasani O., Stringari G., Francescato O., Pessa F., Fadda Valerio, Paolini E., Grillo M. fu G., Grillo M. di G., Grillo M. di M., Grillo L. di M., Grillo U. di M., Grillo E. di M., Pagani A. fu G., Pagani di A., Pagani G. di A., Pagani A. di A., Pagani E. di A., Micoli M., Di Lenardo O., Di Lenardo F., Di Lenardo N. Venturini F., Cavedale M.

Il progresso delle sottoscrizioni

PER IL CONSOLIDATO 5 0/0

La sottoscrizione al nuovo Prestito Nazionale continua a svolgersi con soddisfacente animazione.

Da noi — ci è stato detto — la caratteristica principale è stata l'affluenza molto larga delle sottoscrizioni medie e minute. Vi sono anche delle sottoscrizioni rilevanti, ma non sono molte, ed è sperabile che negli ultimi giorni, chi non ha dato rompa gli indugi e chi à dato dia ancora, in modo da figurare la scala dei sottoscrittori in relazione ai propri mezzi ed in relazione ai propri obblighi.

Non sarà mai detto abbastanza che in una operazione come questa della più alta importanza, non soltanto finanziaria, ma politica e morale, chi più può più deve. Ogni assenza, ogni pavidità o scarsezza di contributo sarà un rimorso perenne per chi sentirà nell'intimo della sua coscienza di essere stato impari ai suoi doveri e a quanto da lui la patria poteva a buon diritto attendersi in quest'ora solenne.

Alla Banca d'Italia, ove ci siamo oggi recati per notizie, si stava facendo lo spoglio degli elenchi di sottoscrizione, specialmente per quanto riguarda il contributo dei paesi redenti. Abbiamo desiderato di avere qualche dato e siamo lieti di poter riferire che tra le sottoscrizioni fatte alla Banca direttamente dai propri incaricati e quelle raccolte dagli uffici postali, si avevano a tutto il 7 marzo i seguenti risultati: Cervignano L. 934.000, di cui 900.000 raccolte da quel Banco Agricolo di Risparmi e Prestiti; Cormons L. 372.0000 nell qual somma sono comprese le sottoscrizioni di vari municipi facenti capo a quel centro; Caporetto L. 113.000; cittadini di Gorizia L. 36.000; Medea L. 32.000, compresa la sottoscrizione del Municipio di Sagrado; Gradisca e Romans L. 87.000; Grado L. 27.000 nella qual somma sono comprese L. 25.000 dell'Unione Pescatori della Laguna; Villesse L. 30.0000, e poi Ajello, Aquileia con altre somme. Il comune di Chiopris ha sottoscritto per 43.400 lire.

Ci è stato inoltre riferito che notevoli sono le sottoscrizioni provenienti dalle Casse Militari e dagli Uffici postali militari. Rilevante pare è il concorso diretto di ufficiali e soldati agli sportelli della Banca.

Abbiamo appreso inoltre che la Provincia di Udine ha sottoscritto lire 88.200 per il Brefotrofio Provinciale; l'Ospitale Civile di Udine ha sottoscritto per lire 6000; l'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele» di Mortegliano per L. 5800; la Congregazione di Carità di Santa Maria la Longa per L. 2200.

Tra i Comuni della provincia primeggiano Ampezzo con L. 350.000; Ovaro con lire 100.000; Cercivento con L. 75.000; Paluzza con 50.000; Pavia di Udine con 16.000. Sono in corso le sottoscrizioni dei seguenti altri Comuni: Forni Avoltri, Comeglians, Rigolato, Prato Carnico, Treppo Carnico, Zuglio, Arta, Manzano e di molti altri ancora.

Anche il concorso dei privati accenna a farsi in questi ultimi giorni ancor più numeroso: onde la fondata speranza che i prossimi dati che saremo a pubblicare siano tali da suscitare il generale compiacimento per il successo della sottoscrizione nella nostra Provincia.

L'APERTURA DOMENICALE DELLE BANCHE DI EMISSIONE

La «Stefani» ci comunica da Roma, 8:

Tutte le filiali della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, terranno aperti i loro sportelli domenica prossima undici corrente, dalle ore 10 alle 14, per ricevere sottoscrizioni al prestito, consolidato 5 per cento, per compiere tutte le altre operazioni inerenti all' attuale emissione e per fornire schiarimenti e notizie al pubblico. (Stefani)

Se alle Udinesi di guerra

DUE CONFERENZE SUI CONSUMI

Ad iniziativa della giunta esecutiva per la disciplina dei consumi, è stata tenuta ieri sera nella Sala Magna del Palazzo Bartolini, la annunciata duplice conferenza sui consumi.

Il cav. dott. Tullio Liuzzi trattò il tema dal lato igienico, mentre il prof. Canzio Cozzi della nostra Camera di Commercio lo trattò da quello economico.

Numeroso e colto pubblico affollava l'aula. Primo a parlare fu il cav. Liuzzi.

L'egregio oratore enumera i molteplici problemi che nella vita di una nazione in guerra sorgono e reclamano pronta soluzione, fra questi è importantissimo quello dell'alimentazione. I provvedimenti legislativi sono di sicura efficacia, ma hanno carattere [illegible] occorre siano integrati dall'azione e dal contegno dei singoli cittadini.

La limitazione dei consumi non è effettivamente un grande sacrificio perchè noi mangiamo abitualmente troppo; si tratta quindi di condurre l'alimentazione a fornirci solamente quanto ci occorre senza il lusso e il superfluo.

Esamina i vari gruppi di alimenti adatti al nostro organismo ed afferma che di tutti noi più o meno abusiamo ed abusiamo proprio di quelli che ci sono più nocivi. Da questo abuso vengono a noi molte malattie quali la gotta, l'arteriosclerosi e varie infiammazioni croniche di organi nobilissimi ed essenziali al mantenimento della salute.

Bisogna dunque mangiar poco e per utilizzare effettivamente quel poco che si mangia assicurarne la completa elaborazione con una lunga e paziente masticazione che rende più agevole il compito dello stomaco e successivamente dell'intestino.

La sobrietà è dunque la virtù che ognuno deve esercitare in quest'ora solenne in cui l'esempio di tale virtù ci viene dall'alto e noi tutti dobbiamo provare al mondo di essere figli non degeneri dei forti ed austeri Romani, assertori dell'umano diritto e maestri di civiltà.

Così termina il dotto conferenziere, salutato da generali prolungati applausi.

Prende poi la parola il chiarissimo prof. Cozzi, il quale esordisce dicendo che tutte le crisi economiche, comprese quelle derivanti dalle guerre, si risolvono in un grave disquilibrio fra la produzione e il consumo. Ma durante le guerre l'organismo economico degli Stati non è in grado di reagire contro gli effetti deleteri delle crisi, le quali acquistano una maggiore profondità e una più lunga durata.

Esamina rapidamente il commercio di importazione e di esportazione dall'Italia di generi alimentari, prima e durante la guerra. Da tale esame è tenuto conto del restringimento della produzione, ricava la necessità della disciplina dei consumi, per evitare ogni possibilità che una carestia di mezzi di sussistenza sia pure parziale e limitata indebolisca o intacchi le vive forze di resistenza nazionali.

L'arduo problema presenta varie soluzioni, tutte però consistenti in provvedimenti statali, perchè non è da attendersi una limitazione volontaria di consumi da parte dei cittadini, i quali tendono a considerare irriducibile l'appagamento dei loro bisogni e difficilmente si sottopongono a rinuncie che non appiano accettate dalla collettività.

Lo Stato può conseguire lo scopo di ridurre i consumi o lasciando che i prezzi liberamente aumentino sì da costringere i consumatori più modesti a rinunciare a una parte delle sussistenze effettivamente necessarie, o ripartendo la somma totale delle sussistenze disponibili fra tutti i cittadini, in relazione al loro numero e ai loro bisogni. Col primo metodo si va incontro al pericolo che il progressivo elevarsi dei prezzi imponga alla classe più povera della popolazione restrizioni alimentari insopportabili e costringa quindi il governo a fornire ai miserabili, cresciuti di numero, una parte delle sussistenze. Col secondo metodo si rende sempre più complicato e pesante il meccanismo burocratico dello Stato, ma si assicura con alto senso di equità politica la vita dei cittadini senza generalizzare il sistema dei sussidi e ciò che più importa nell'attuale momento storico, si ravviva potentemente la concordia nazionale.

Ritiene che la unica forma atta a disciplinare sicuramente i consumi consista nella applicazione delle tessere annonarie, da emettersi dopo eseguita la requisizione dei prodoti.

L'azione dello Stato deve essere integrata da quella dei cittadini sia con l'osservanza dei decreti, sia con ogni posibile sostituzione di surrogati a quelle merci delle quali l'Italia più gravemente difetta. In questa opera la donna che regola i consumi domestici emerga per patriottismo e divenga cooperatrice della economia di guerra.

Spiega che la limitazione del consumo di merci, agirebbe favorevolmente sul cambio, e migliorerebbe la situazione del tonnellaggio il quale è già fortemente ridotto per i trasporti delle materie essenziali per l'Esercito; mentre l'aumento del consumo di merci prodotte all'interno, come il riso, i legumi, le patate, le frutta, promuoverebbe un aumento dei prezzi a beneficio esclusivo dei produttori nazionali.

L'oratore conclude dicendo che tra i fatti nuovi rivelati da questa guerra c'è la disciplina morale che il popolo italiano ha saputo imporsi e che rappresenta il frutto di una coscienza collettiva ormai capace di mantenere un posto elevato nella storia.

L'Esercito eroico che per rivendicare alla Patria le sue terre incontra sacrifici inauditi, insegni a tutti i cittadini a imbrigliare a disciplinare lo antico e profondo istinto che li muove a dappagare senza misura, entro i limiti del possibile, i loro bisogni.

La fine della bellissima conferenza è accolta da vivi applausi.

* * *

Prima che il pubblico sfolli, l'ing. Facchini presenta due tipi di ordegni l'uno economico, l'altro perfezionato, e quindi di un certo costo, denominati entrambi «autobollor» e che servono a completare la cottura delle vivande dopo che queste hanno raggiunto il grado di ebolizione, senza consumo di altro combustibile.

Entrambi sono basati sul sistema delle cucine da campo, e sul potere coibente di certe materie, quali la segatura di legno, il fieno, gli stracci.

Una cassetta di legno imbottita internamente con una di queste materie o presentante una spazio morto nel mezzo, ove si colloca la pentola bollente, ermeticamente chiusa, costituisce l'«autobollor» economico.

Chiusa la cassetta, il calore della pentola vi resta così immagazzinato portando le vivande, dopo un certo numero di ore a seconda della quantità di cibo che si cuoce, al grado di cottura necessario e voluto.

ONORIFICENZA A UN DISTINTO FUNZIONARIO

Dopo 30 anni di servizio nella Amministrazione Postale, il cav. Antonio Marpillero ha chiesto ed ottenuto di essere collocato a riposo.

Il cav. Marpillero, che ultimamente copriva il posto di vice direttore nell'importante Direzione Provinciale di Brescia, in seguito ai lunghi onorati servizi prestati è stato promosso al grado di ufficiale della Corona d'Italia.

Questa onorificenza è giusta ricompensa all'opera attiva ed intelligente dell'egregio funzionario, al quale facciamo le nostre congratulazioni.

LA CARTA PER LO ZUCCHERO

Procedono alacremente i lavori per attivare la carta per lo zucchero, ma si tratta di fare il censimento generale di tutte le famiglie del Comune che deve essere eseguito con scrupolosità minuziosa, e perciò pare che la carta non potrà entrare in vigore prima del 20 corrente.

Non è punto vera la diceria pubblicata sui giornali, che è già fissato il quantitativo di dodici grammi di zucchero per persona.

Il quantitativo non potrà essere stabilito fino a tanto che non sarà conosciuto il numero pre[illegible] alle quali deve esse[illegible] zucchero.

GRAVI FERITE

Nel pomeriggio di [illegible] tonio Alessio di an[illegible] occupato presso la [illegible] so inavvertitamente [illegible] la mano in una se[illegible] Trasportato all'O[illegible] ro riscontrate delle [illegible] mano impiegata, c[illegible] giudicò guaribili in [illegible] Il giovane venne [illegible] Luogo.

ASSEMBLEA DELL[illegible]

Venerdì 9 corrente [illegible] l'ufficio di quest[illegible] adunanza di co[illegible] seguenti oggett[illegible] 1. Consuntivo 191[illegible] il gennaio 1917 — [illegible] sussidio accordato [illegible] vedove di soci e di [illegible] armi — 4. Assemb[illegible] convocazione). — 5. Comunicazioni d[illegible]

Comu[illegible]

La Ditta ANGEL[illegible] pubblica ragion[illegible] 1917 notato Zanoll[illegible] rogato le procure [illegible] dicembre 1916 rog[illegible] rilasciate al Sig. [illegible] Fernando di Parm[illegible] Udine, 8 marzo [illegible]

E' STATO [illegible]

in Bollettino del [illegible]

ULTIM[illegible]

la brillante az[illegible] sulla fron[illegible]

il buon lavoro [illegible]

LONDRA, 8. — [illegible]

Per debellar[illegible]

AL SENAT[illegible]

WASHINGTON [illegible]

LA MORTE DE[illegible]

ZURIGO, 8. — [illegible]

I bollett[illegible]

PARIGI, 8. — [illegible]

---

67 Appendice del GIORNALE DI UDINE

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

Il generale dovette affacciarsi. Le grida allora raddoppiarono e si lanciarono in aria i cappelli.

La rivoluzione di Napoli era fatta e, come io avevo promesso a Garibaldi, senza che una goccia di sangue fosse stata versata.

EPILOGO

L'incontro di Dumas con Garibaldi a Napoli — Maldicenze — Gratitudine napoletana

Palazzo di Chiatamone

15 novembre 1860.

Quando a Messina mi fu detto che Garibaldi era entrato trionfalmente in Napoli ordinai subito di salpare; ma l'imbarco delle armi ci fece perdere molto tempo e, partiti di sera, fu solamente la notte che l'Emma potè avviarsi con un vento favorevole di sud-est.

Il vento soffiò con tal violenza tutta la notte da rendere la nostra situazione assai critica. Se la tempesta ci avesse spinti verso Napoli ne sarei stato contento ma essa ci tratteneva nel triangolo formato dalle coste sicule da quelle calabresi e dallo Stromboli. E davanti a questo restammo due giorni. Il giorno 12 ci avvicinammo a Capri ma là fummo presi dalla bonaccia che ci fermò fra la grotta d'Averno e capo Campanella

vedeva scendere la sera senza un alito di vento e me ne disperavo quando vidi lungo la costa sorrentina un piroscafo che dal nostro capitano fu tosto riconosciuto pel «Pytheus». Gli facemmo dei segnali perchè ci venisse vicino e infatti esso venne. Andava a imbarcar truppe a Sapri ma aveva pur avuto l'ordine se ci avesse incontrato di mettersi a mia disposizione. Stranezza! Il «Pytheus» al comando del capitano Facci era uno dei piroscafi noleggiati da Francesco II, della compagnia [illegible].

Accettammo riconoscenti il rimorchio che il capitano del piroscafo ci offriva in nome del dittatore, gettammo un cavo e in un'ora [illegible] traversammo il braccio di mare fra Capri e Napoli. Poi, in mezzo alla flotta franco-inglese, il «Pytheus» ci abbandonò, incrociando i suoi saluti coi nostri ringraziamenti... e disparve nell'oscurità.

Erano circa le nove di sera: Andammo ad ancorarci vicino al molo. Il mattino seguente, svegliandomi, trovai il buon Muratori che, con un telegramma in mano, mi attendeva sul ponte.

Garibaldi aveva ordinato che l'Emma fosse segnalata appena in vista; la sera precedente era giunto al generale questo telegramma che egli poi aveva trasmesso a Muratori:

«Il battello a vapore «Pytheus» viene da Capri rimorchiando una goletta francese, che si suppone sia l'Emma».

Muratori ci aveva cercato la sera stessa, ma senza arrivare a trovarci. All'alba aveva ripreso le sue ricerche e, stavolta, con migliore fortuna.

Garibaldi mi attendeva e mi aspettava pure Liborio Romano, il quale, raggiante di gioia, mi condusse subito a palazzo d'Angri, ove, al quarto piano, trovammo il generale.

— Oh! eccoti — esclamò vedendomi — Sia lodato Dio! — Ti sei fatto però ben attendere!...

Era la prima volta che Garibaldi mi dava del tu. Mi buttai fra le sue braccia, commosso e piangente come un ragazzo.

— Via — disse il generale — non abbiamo tempo da perdere.

E Don Liborio, ora dovremo ricordarci dei nostri amici e scavare dei nostro «permesso di caccia»...

Eran questi i due soli favori che avevo domandato e che il generale mi concedeva.

Don Liborio ebbe quindi incarico di preparare un permesso di caccia e il decreto della mia nomina a direttore dei musei e degli scavi.

— E ora — aggiunse Garibaldi — accompagnate Dumas al suo palazzo. Perchè spero che tu non dubiterai che non voglia mantenere la parola che ti ho data a aPlermo. Invece, però di un appartamento a Palazzo reale, da dove, un dì o l'altro, avresti dovuto andartene, ho scelta per te un'altra residenza, il palazzo di Chiatamone dove potrai restare quanto vorrai.

Ringraziai di gran cuore il generale.

Don Liborio mi guidò e mi installò nella mia nuova residenza. All'albergo delle Crocelle, che era di fronte al palazzo di Chiatamone, era stato dato ordine che tutti i giorni, e sin quando mi fossi completamente ambientato, mi venissero recati colazione e pranzo. Ebbene, per tal fatto, vi fu qualcuno che credette io vivessi a spese del Municipio di Napoli, il quale, davvero, non pensò mai ad offrirmi gli alimenti, nè io, quindi, fui costretto a rifiutarli. Dopo una settimana, infatti, dovevo all'Albergo delle Crocette mille lire. Bastava. Pagai e feci venire al Chiatamone il mio cuoco.

(Continua)

scluto il numero preciso delle persone alle quali deve essere distribuito lo zucchero.

GRAVI FERITE ALLA MANO

Nel pomeriggio di ieri l'operaio Antonio Alessio di anni 18 di Giacomo, occupato presso la ditta A. Dal Torso inavvertitamente si impigliò con la mano in una sega circolare.

Trasportato all'Ospedale gli vennero riscontrate delle gravi ferite nella mano impiéliata, che il dottor Alessi giudicò guaribili in venti giorni.

Il giovane venne accolto nel Pio Luogo.

ASSEMBLEA DELLA SOC. OPERAIA

Venerdì 9 corrente alle ore 20 presso l'ufficio di questa società si terrà una adunanza di consiglio per trattare i seguenti oggetti:

1. Consuntivo 1916 e conto del mese di gennaio 1917 — 2. Sanatorio per sussidio accordato alla vedova di un socio — 3. Domande di sussidio a tre vedove di soci e di uno chiamato alle armi — 4. Assemblea annuale (data di convocazione). — 5. Soci nuovi — 6. Comunicazioni della presidenza.

Comunicato

La Ditta **ANGELO ROBOTTI** rende di pubblica ragione, per tutti gli effetti di legge, che con atto 8 marzo 1917 notaio Zanolli di Udine, ha revocato le procure 10 agosto 1916 e 26 dicembre 1916 rogiti Arata di Genova rilasciate al Sig. **Avv. Zuccardi-Merli Fernando** di Parmineo.

Udine, 8 marzo 1917.

Angelo Robotti

E' STATO RINVENUTO

un Bollettino del Monte di Pietà appartenente ad una donna di Pradamano. Rivolgersi per il ricupero alla Ditta A. Manzoni e C. - Via della Posta.

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

Non daremo un giudizio sulla musica di «Amica» che si presenta troppo frammentaria per l'addattamento alla film; accenneremo soltanto che i brani musicali uditi hanno non poche bellezze e che vi si scorge la mano di un maestro illustre, di un artista di genio.

«Amica» come cinema-opera è stato un ottimo successo; il pubblico seguì attento la passionale vicenda e ammirò la toccante interpretazione di Leda Gys e dei suoi valenti compagni e la bellezza delle stupende fotografie di per visione di paesaggi alla montagna, suggestive per visioni di paesaggi e di panorami alpini.

Pubblico folto a tutti i turni; pubblico delle *premières*.

Oggi «Amica» si replica; le rappresentazioni son tre; una alle 18 e le altre due a spettacolo continuato si danno dalle 20.30 alle 23.

TEATRO SOCIALE

Il programma per questa sera sarà *Catena?*, grandioso dramma cinematografico in quattro parti, interprete la celebre artista Diana Karènne.

Il successo è certo per la grandiosa drammaticità del soggetto e per le scene suggestive.

Accompagnamento d'orchestra.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 8. — Il cambio per domani è di 145.75.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 8. — Cambio medio ufficiale accertato l'8 marzo dà valere pel 9: 133.85 1/2 — 3721 — 154.93 1/2 — 783 — inuquotato — 141.53 1/2.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 7 — (ritardato) Rendita perpetua 61.45; ammortizzabile 70.40, prestit 5 per cento 88; nuovo prestito 88.20.

Cambio Italia da 73.50 a 75.30; chèque su Londra da 27.755 a 27.825.

AMSTERDAM, 7. — Cambio su Berlino 39.87 1/2.

MADRID, 7. — Cambio su Parigi 80.90.

LONDRA, 7. — Chèque su Italia 37.05.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

ULTIME DELLA NOTTE

La brillante azione degli italiani sulla fronte Macedone

Il buon lavoro delle baionette

LONDRA, 8. — *Ward Price telegrafa da Salonicco in data 4 corr., descrivendo la lotta per la quota 1050, ove dal venti novembre gli italiani avevano stabilito un posto di osservazione che il dodici febbraio i tedeschi attaccarono mediante lanciamine.*

Se i tedeschi, grazie a ciò poterono impadronirsi della cima, il loro tentativo di impadronirsi delle posizioni italiane sul versante fu arrestato dallo intervento di una compagnia di riserva.

La notte ed il giorno useguenti gli italiani contrattaccarono con tanto successo che ripresero la maggior parte delle trincee perdute.

Il 27 febbraio gli italiani attaccarono la cima ove i tedeschi si erano fortificati e dopo un bombardamento di due ore, in due colonne, si lanciarono all'assalto lungo le pendici molto scoscese. Gli italiani attaccarono prima a colpi di bombe e poi i tedeschi vennero cacciati dalla baionetta da tutte le trincee sulla cresta.

Disgraziatamente l'esplosione di una mina demolì le trincee e gli italiani che stavano consolidandosi sanz... il bombardamento, dovettero ritirarsi lentamente, conducendo seco 71 prigionieri.

La cresta rimane inoccupata. Da allora cade la neve che ha reso necessaria una sosta nelle operazioni. La mirabile organizzazione italiana diminuisce le sofferenze dell' immobilità. Gli italiani del resto sono reputati nell'esercito d'oriente per la loro bella tenuta e specialmente per la grande abilità nel costruire strade. Il settore italiano è quello in cui le trincee sono più vicine a quelle del nemico.

Ward Price ricorda che il generale italiano ferito a Monastir ritornò al fronte prima che la sua ferita fosse chiusa. Gli inglesi, che mal conoscevano i soldati italiani, non nascondono la loro sincera ammirazione per essi. (Stefani)

Per debellare l'ostruzionismo

AL SENATO AMERICANO

WASHINGTON, 8. L'assemblea plenaria del partito democratico accettò la modificazione del regolamento del Senato onde impedire l'ostruzionismo.

L'assemblea plenaria del partito repubblicano prese da parte sua identica decisione.

LA MORTE DEL CONTE ZEPPELIN

ZURIGO, 8. — Si ha da Charlottemburg: Stamane nel West Sanatorium è morto il conte Zeppelin per infiammazione polmonare. (Stef.)

Von Zeppelin Ferdinando, conte, nacque a Costanza nel 1838. Generale aeronauta, inventò un dirigibile col quale, dopo vari tentativi (1900 e 1905) conseguì il primo successo nel 1906. Divenuti strumenti di guerra, le aeronavi eZppelin furono costruite e parteciparono nell'aggressione selvaggia della razza tedesca, contro la quale tutto il mondo si levò a lottare.

Il bollettino delle 23

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« *In Champagne, dopo intensa preparazione di artiglieria, le nostre truppe sono riuscite ad impadronirsi della maggior parte del saliente occupato dal nemico il 15 febbraio fra le colline di Le Mesnil e Maisons Champagne; cento prigionieri fra cui due ufficiali sono rimasti nelle nostre mani.*

Sulla riva sinistra della Mosa fuochi di artiglieria hanno sconvolte le organizzazioni tedesche fra la quota 300 ed il bosco di Avocourt. In Alsazia le nostre batterie hanno preso sotto i loro fuochi ed hanno disperso un forte distaccamento tedesco a sud di Cerney ». (Stefani)

BASILEA, 8. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — In Champagne soltanto violento fuoco di artiglieria. Sugli altri fronti, causa le nebbie e la neve, calma.

« Fronte orientale. — Nessuna operazione importante. Fra Valeiko e Modetchno un treno russo deviò in seguito al lancio di bombe.

«Fronte Macedone. — A nord del lago di Doiran, scaramuccie di avanguardie ». (Stef.)

BASILEA, 8. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — Nei Carpazi boscosi, a nord-ovest del passo dei Tartari, il nemico fu respinto da una collina. In Volinja scaramuccie su tererno avanzato e fuoco violento.

«Fronte sud-orientale. — Nessun cambiamento ». (Stefani)

L'INCENDIO DI UNA POLVERIERA

PARIGI, 8. — *Un incendio è scoppiato stamane nella polveriera di Bouchet. Le cause dell'incendio sono puramente accidentali. Sono stati constatati alcuni danni materiali. Nessun accidente alle persone.* (Stef.)

LA CATTURA DELL'EX PRESIDENTE A CUBA

L'AVANA, 8. Le truppe del Governo catturarono l'ex-presidente Gomez capo dei ribelli, con tutto lo Stato maggiore. (Stefani)

Senato del Regno

ROMA, 8. — Di Prampero, Malvezzi, Pagano, Guarnaschelli e Bava Beccaris riferiscono sulla nomina a senatore del generale Alfredo dall'Olio, del conte Filippo Grimani, del generale Emilio Castelli, dell'ammiraglio Ernesto Presbitero e dell'ammiraglio Thaon de Revel. Unanime, la commissione ne propone a convalidazione.

Continua la discussione sul disegno di legge per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra. Parlano il ministro Orlando ed il relatore Chimirri.

LA QUESTIONE IRLANDESE

LONDRA, 8. — La Camera dei Comuni continuerà oggi la discussione sulla questione irlandese. (Stef.)

Voci infondate sui viaggi

del signor Sturmer all'estero

PIETROGRADO, 7. — Dopo le dimissioni dell'ex-presidente del Consiglio Sturmer, varî organi della stampa estera hanno pubblicato più volte informazioni, secondo cui egli si sarebbe recati all'estero, a Copenaghen e altrove. Una nota ufficiosa dichiara che tali voci sono assolutamente infondate e che dopo le sue dimissioni Sturmer non ha lasciato la Russia ».

Sulla fronte di Salonicco

BASILEA, 8. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 7 dice:

« *Fronte della Macedonia.* — Sullo insieme del fronte debole attività di artiglieria e fuoco di mitragliatrici. Una compagnia inglese tentò l'avanzata contro i nostri posti all'ovest del lago di Doiran, ma fu respinta dal nostro fuoco.

« *Fronte della Romenia.* — Ad est di Tulcea una compagnia russa si avvicinò sul ghiaccio del canale di San Giorgio contro i nostri posti, ma fu respinta dal fuoco di fanteria e artiglieria ». (Stefani)

Le donne russe non saranno

annesse nei consigli municipali

PIETROGRADO, 8. — L'ex-ministro della guerra Polivanoff è stato eletto ad unanimità presidente del Comitato militare e navale del Consiglio dell'impero; Otchkoff presidente del Comitato centrale militare industriale è stato eletto vice-presidente. Il Comitato della Duma per le questioni municipali ha opposto il veto all'elezione delle donne nei consigli municipali. (Stefani)

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo)
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da *Palmanova*: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A *Cervignano*: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da *Cervignano*: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A *Palmanova*: 7.4 — 17 — 19.50.

San Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da *S. Giorgio*: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A *Cervignano*: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da *Cervignano*: 7.12 — 12.22 — 17.12.
A *S. Giorgio*: 7.30 — 12.40 — 17.30. 19.20.

Cervignano - Belvedere - Grado

Da *Cervignano*: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35 — A *Belvedere* (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5. 9.5 — 16 — 18.50.
A *Cervignano*: 6.35 — 9.35 — 16.30 — Da *Belvedere* (Imbarcatoio): 6.5 —

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

MALATI DI FEGATO

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

BOTTIGLIE

vuote da inchiostro e cipolline, si acquistano da **Adriano Tamburlini**. Viale Duodo, 34 - Udine.

Callista

Francesco Cogolo

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
A richiesta si reca anche a domicilio.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi Fac-simile lateralmente)
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1. cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica.

CURA: ANEMIA - CLOROSI - NEURASTENIA - MALARIA - ESAURIMENTI NERVOSI - DEBOLEZZE - POSTUMI DI MALATTIE INFETTIVE

L. 3 il flacone o scatola di ampolline - 4 flaconi o scatole L. 12 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 4 - Napoli

RICOSTITUENTE SICURO

AMIDO BANFI

Marca Gallo MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Fosfo-Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

ELIXIR CHINA MANZONI

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro . . . L. 4.50
1/2 litro . . . » 2.50

Franco per Posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI & C.

Milano - Roma - Genova

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac « LA VICTOIRE ».
Grand Cognac 1890.
Cognac fine Champagne
Vieux Cognac

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-
Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olio di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi di malattie infettive e convalescenze in genere. - *Scatole da 6 e 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

ACETO IGIENICO per TOILETTE

Preparazione speciale della Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO Via S. Paolo, 11

Flacone	L. 1.40
Bottiglia da litro	» 8.50
» 1/2 »	» 4.75

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni || Casa fondata nel 1850 || Esigere la bottiglia d'origine

AGENZIE all'ESTERO
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NIZZA per la FRANCIA e l'ALGERIA
a PARIGI 31, Rue E. Marcel

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Via Cavallera, 18

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca	nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova	nella SVIZZERA G. Fossati - Chiasso	nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

Altre specialità della Ditta | AMERICANO | CREME E LIQUORI | VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE «MILANO» | SCIROPPI E CONSERVE | VERMOUTH

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7